



Introduzione alla NVR (Non-violent resistance)

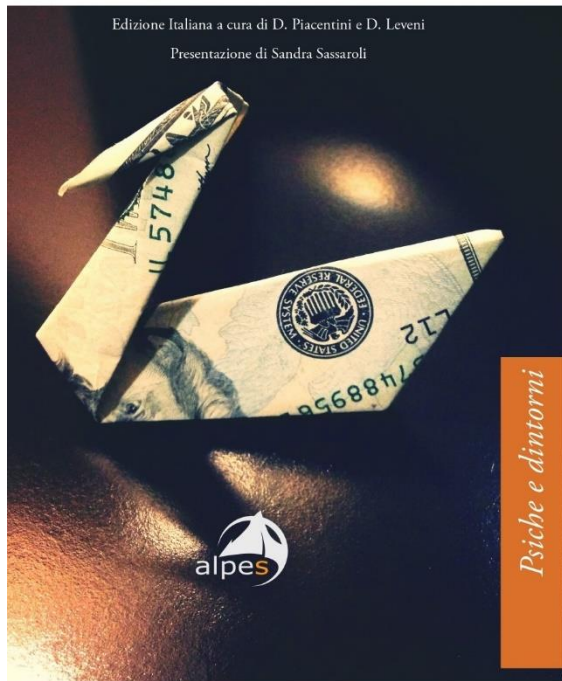
Dan Dulberger - Haim Omer

MANCATO PASSAGGIO ALL'ETÀ ADULTA

Autare i genitori di figli adulti con dipendenza radicata

Edizione Italiana a cura di D. Piacentini e D. Leveni

Presentazione di Sandra Sassaroli



Psiche e dintorni

Haim Omer - Daniele Piacentini

LA RESISTENZA NON VIOLENTA

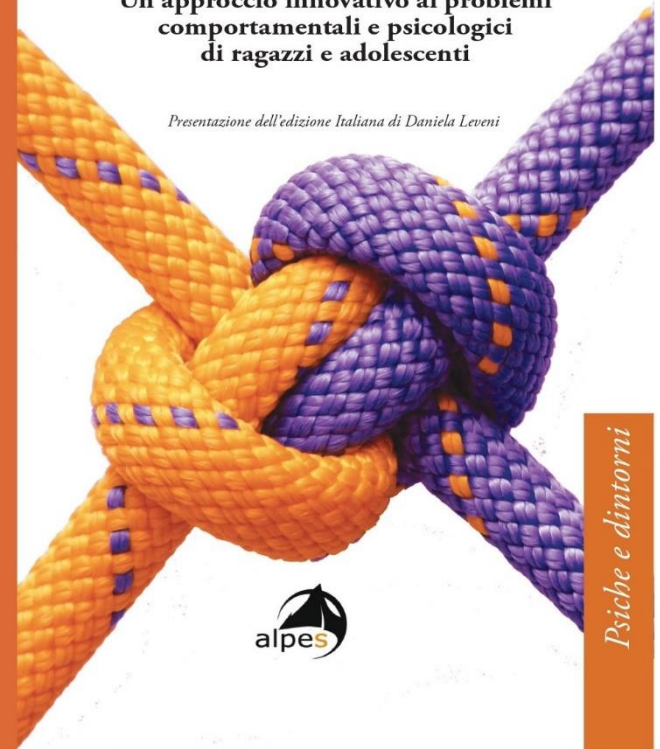
Un approccio innovativo ai problemi
comportamentali e psicologici
di ragazzi e adolescenti

Presentazione dell'edizione Italiana di Daniela Leveni

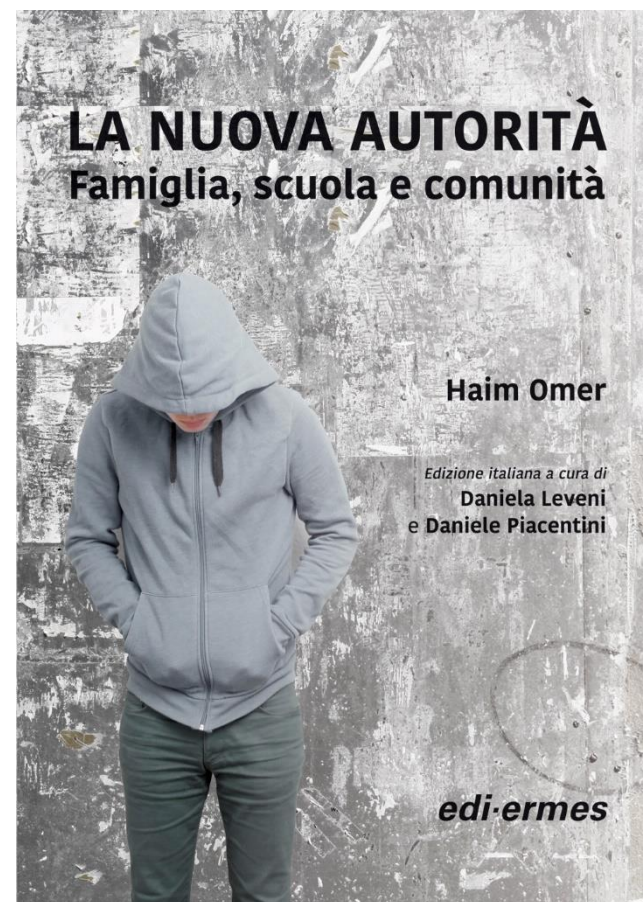
H. Omer, D. Piacentini

LA RESISTENZA NON VIOLENTA

alpes



Psiche e dintorni





Cosa c'entra la NVR con l'educazione dei bambini?

◦ La crisi attuale nell'educazione: genitori e docenti

Perchè resistenza? A cosa resistere?

La resistenza può essere positiva?

Il legame fra resistenza non-violenta e un'autorità legittima

La funzione di ancora dei genitori

Perché oggi è più difficile essere genitori e insegnanti rispetto al passato?

- Criticare genitori e insegnanti è di moda
- I genitori/docenti sono spesso ostili a vicenda
- La funzione degli genitori/insegnanti è meno chiara
- I mezzi disciplinari del passato non sono più accettabili
- Gli insegnanti/genitori sono più soli

Un nuovo concetto di autorità

◦ Distanza - Presenza

Controllo - Autocontrollo

Gerarchia - Supporto

La funzione d'ancora

Le caratteristiche peculiari della NVR

Alleanza con genitori e insegnanti

Evitamento dell' escalation

Creazione di una presenza continua e positiva

La creazione di un "Noi" nell'educazione

Appartenenza

Un approccio transdiagnostico

La questione delle cause

- Solution-Focused (Focalizzazione sulle soluzioni)

Cause prossime e remote

Le cause da cercare nel lavoro NVR

Isolamento

Escalation

Accommodation (Adattamento)

Mancanza di presenza

“Altalena” genitoriale

Principali risultati della ricerca

Riduzione dei comportamenti aggressivi, delle tendenze anti-sociali e dei comportamenti a rischio

Riduzione dei sintomi di ansia e depressione

Miglioramento del vissuto dei genitori di essere indefesi

Miglioramento dell' auto-controllo dei genitori

Riduzione dell'escalation

Aumento dei comportamenti positivi e affettuosi dei genitori

Risultati (NVR nella scuola)

- I docenti si sentono più forti (positivamente)
- I rapporti fra insegnanti e genitori migliorano significativamente
- I rapporti fra gli insegnanti, e fra insegnanti e preside migliorano
- Si crea un linguaggio comune
- La violenza diminuisce
- Gli allievi si sentono più sicuri e sostenuti
- La scuola torna a svolgere un ruolo centrale nella comunità

Ostacoli a un'alleanza positiva con i genitori

Fuoco esclusivo sul bambino

Atteggiamento critico del terapeuta nei loro confronti

Urgenza genitoriale e il tempo della terapia

Mancanza di obiettivi chiari e condivisi

Bisogna curare i genitori!

Alleanza con i genitori

Alleanza terapeutica: relazione, obiettivi, mezzi

Difficoltà, sofferenza, desideri, successi

Definizione di un'obiettivo comune

Speranza

La mappa della terapia

Come proporre un'obiettivo

Aumento della presenza genitoriale

“Vogliamo aiutarvi a non essere più ignorati, dati per scontati!”

“Sentire che la casa torna a essere casa vostra!”

“Sapere di più di ciò che accade a vostro figlio!”

“Sentire che avete un posto, un peso, un'influenza sui vostri figli!”

“Sentirsi capaci di resistere alla violenza e alle minacce!”

Ci vuole un intero villaggio per crescere un bambino

Per creare un senso di appartenenza

I genitori sono più vulnerabili finché rimangono soli

Spalle larghe, legittimazione

Cose che altri possono far meglio dei genitori

Influenza dei sostenitori sulla violenza, ansia, comportamenti a rischio

Obiezioni tipiche

Il riflesso della sfera privata (privacy)

Vergogna (genitori e bambino)

Paura di sembrare deboli

Paura delle reazioni del bambino

“Non abbiamo sostenitori!”

Incontro con il gruppo di sostegno

L'incontro è guidato dal terapeuta – non è una dinamica di gruppo

Presentazione dei partecipanti

Descrizione del problema dal punto di vista dei genitori

Presentazione dell'approccio e degli obiettivi della terapia

Attenzione a situazioni particolari: come coinvolgere (chi, quando, come)

Presenza

- Presenza presso l'alunno
- Presenza in aula
- Presenza in tutta la scuola

Autocontrollo

- “Battere il ferro quando è freddo!”
- “Non puoi controllare il bambino, solo te stesso!”
- “Non bisogna vincere, solo persistere!”

Sostegno

- Il gruppo di sostegno
- Il rapporto insegnanti-genitori
- Come creare un “Noi”

La diplomazia insegnanti-genitori

- “Stiamo sulla stessa barca!”
- Le conseguenze nefaste dei scontri fra insegnanti e genitori
- L’inizio positivo
- Come parlare con i genitori difficili?
- Come ridurre il pericolo di una reazione violenta dei genitori nei confronti del ragazzo?
- Aggiornare i genitori della classe sul trattamento di casi difficili
- Mediazione per i conflitti insegnante-genitori

Abbiamo appreso di un episodio di violenza nel quale uno studente ne ha picchiato un altro e ha minacciato di farlo ancora. In questa scuola non tolleriamo né ci arrendiamo alla violenza. Stiamo pensando alle misure per proteggere la vittima e riparare alle offese. Vi terrò informati sulle nostre decisioni e azioni

Voglio raccontarvi le azioni che abbiamo deciso riguardo l'incidente che si è verificato questa settimana. Abbiamo creato una squadra per gestire l'incidente che comprende il vice preside, i genitori del ragazzo che ha compiuto la violenza e me. I genitori sono venuti a scuola e abbiamo discusso insieme le azioni da intraprendere. Abbiamo ottenuto protezione per la vittima; ora egli ha i numeri di telefono di diverse persone, che può chiamare se si sentisse nuovamente minacciato. Il colpevole si tratterrà a scuola per 20 minuti dopo il termine delle lezioni per essere sicuri che il ragazzo assalito possa tornare a casa senza intimidazioni.

A proposito dell'episodio di violenza verificatosi la scorsa settimana, il colpevole ed i suoi genitori hanno accettato di scusarsi con la vittima ed i suoi genitori. Ho ricevuto una telefonata da parte dei genitori del ragazzo offeso, nella quale mi hanno detto che sono contenti per come la scuola ha gestito il problema. All'aggressore è stata offerta la scelta tra essere accompagnato a scuola per una settimana da un genitore o altro parente, o svolgere a scuola dei servizi a favore della comunità per tre pomeriggi. Egli ha scelto la seconda possibilità e abbiamo già organizzato incontri con il custode ed il bibliotecario per la loro esecuzione. Non proviamo alcuna rabbia, risentimento o sentimenti negativi nei suoi confronti; noi lo consideriamo uno di noi a tutti gli effetti e consideriamo chiusa la questione